

Manipulated content: Il Caso di Imane Khelif

...

Settembre 2024

Questo report esamina la diffusione delle fake news attraverso i social media, focalizzandosi sul recente caso della pugile Imane Khelif, vittima di manipolazioni e disinformazioni.

1 Introduzione

La diffusione delle fake news è un problema crescente nell'era digitale, soprattutto con l'uso di immagini e video generati dall'intelligenza artificiale. Un esempio recente è quello dell'atleta algerina Imane Khelif, vittima di una campagna di disinformazione che ha sfruttato immagini alterate per metterne in dubbio l'identità di genere.

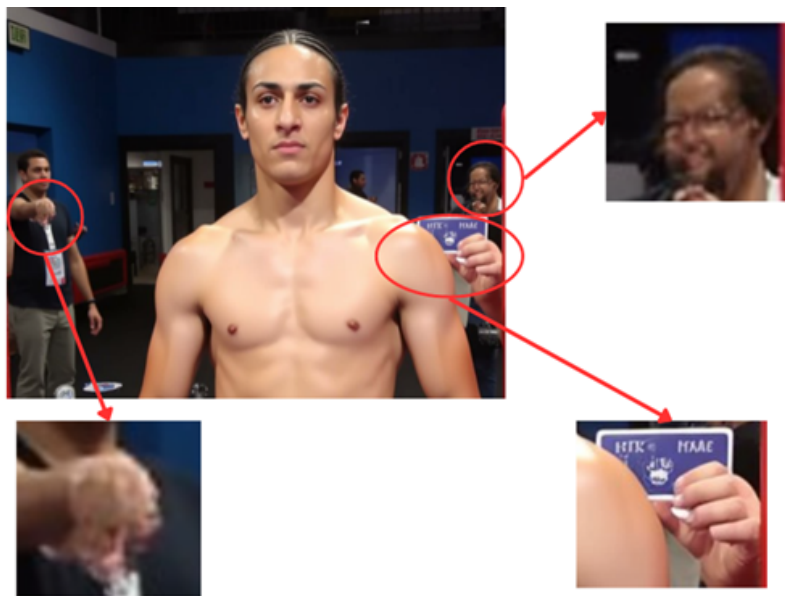
2 Il Caso di Imane Khelif

Nel 2024, una foto di Imane Khelif, pugile algerina vincitrice di una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Parigi, è stata diffusa su X da un utente chiamato Arun Pudur, con un account verificato. La foto mostrava Khelif a petto nudo con fattezze maschili, insinuando che l'atleta fosse in realtà un uomo.

2.1 Analisi della foto

La foto in questione è stata generata utilizzando l'intelligenza artificiale, come evidenziato da diverse distorsioni visive. Gli sfondi apparivano sfocati e poco definiti, e la mano di una persona presente nella foto teneva una tessera in modo strano e illeggibile.

Inoltre, confrontando l'immagine con altre presenti sul profilo Instagram dell'atleta, sono stati rilevati elementi incongruenti, come il naso, la struttura del viso e la texture della pelle di Khelif, che apparivano alterati.



2.2 Rilevazione dell'immagine falsa

Un'analisi condotta utilizzando strumenti di intelligenza artificiale, come Hive Moderation, ha confermato che il 96.3% dell'immagine conteneva elementi generati artificialmente o contenuti deepfake. Un'altra IA, Illuminarty AI, ha rilevato che il 66.3% degli elementi era stato generato artificialmente. La foto è stata pubblicata anche su un account chiamato "MidJourney Prompts", noto per creare contenuti generati dall'IA.



3 La Nascita delle Fake News

La diffusione della fake news ha avuto origine dalla squalifica di Khelif da parte della IBA (International Boxing Association) nel marzo 2024, per "non aver soddisfatto i criteri per competere nella categoria femminile". Tuttavia, tale affermazione era stata già respinta nel 2023 dall'IOC (International Olympic Committee), che aveva attribuito la squalifica a livelli di testosterone elevati, e non a questioni legate ai cromosomi.

4 Conclusione

Il caso di Imane Khelif evidenzia come l'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale possa essere sfruttato per creare e diffondere contenuti falsi e dis-informativi. La facilità con cui questi contenuti possono essere prodotti e condivisi online rappresenta una sfida significativa per la società, che deve trovare nuovi modi per combattere la diffusione di fake news.